

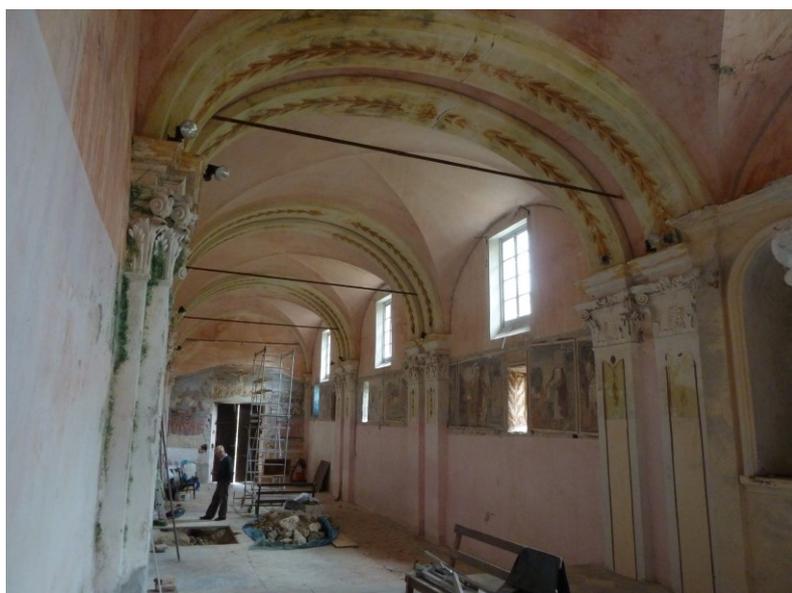
PREMESSA

Quanto rinvenuto negli ultimi 6 anni presso l'Oratorio di Sant'Agostino in Murialdo costituisce, nella sua nuova riscoperta, una testimonianza storico - artistica di primaria importanza nel panorama della produzione pittorica di inizio XVI sec. Al suo interno si conservano brani di pittura murale riferibili a quella produzione tardo gotica che ebbe diffusione nel Monregalese e nelle valli di Cuneo attraverso canoni e scelte stilistiche ben precise.

L'edificio nel suo complesso era stato danneggiato dal cattivo stato di conservazione delle strutture di copertura, sottoposte a revisione globale fra 2014 e 2015, e successivamente monitorato con anni di manutenzione e risanamenti puntuali (ventilazione costante, pulitura e adeguamento dell'intercapedine laterale, eliminazione di materiali incompatibili a parete e reintegro con malte traspiranti) che in condizioni di normalità hanno dato i risultati attesi in termini di requisiti interni termoigrometrici.



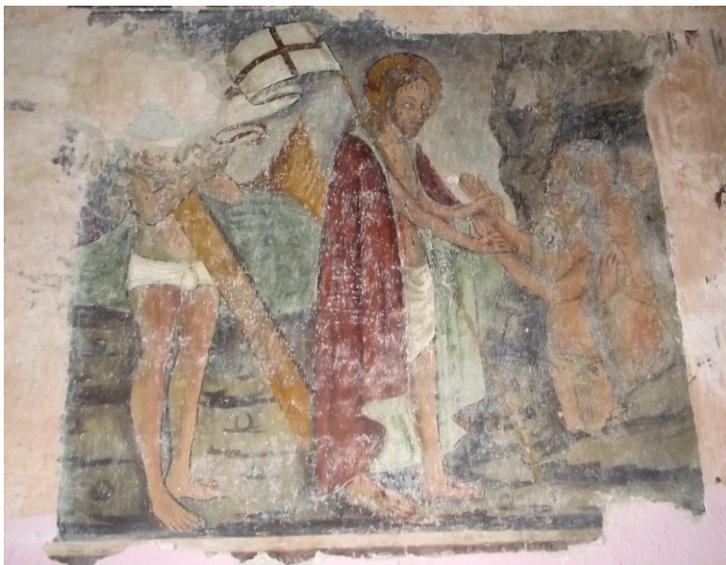
interno Oratorio gennaio 2017



interno Oratorio ottobre 2020



l'Ultima Cena, scena dietro all'altare



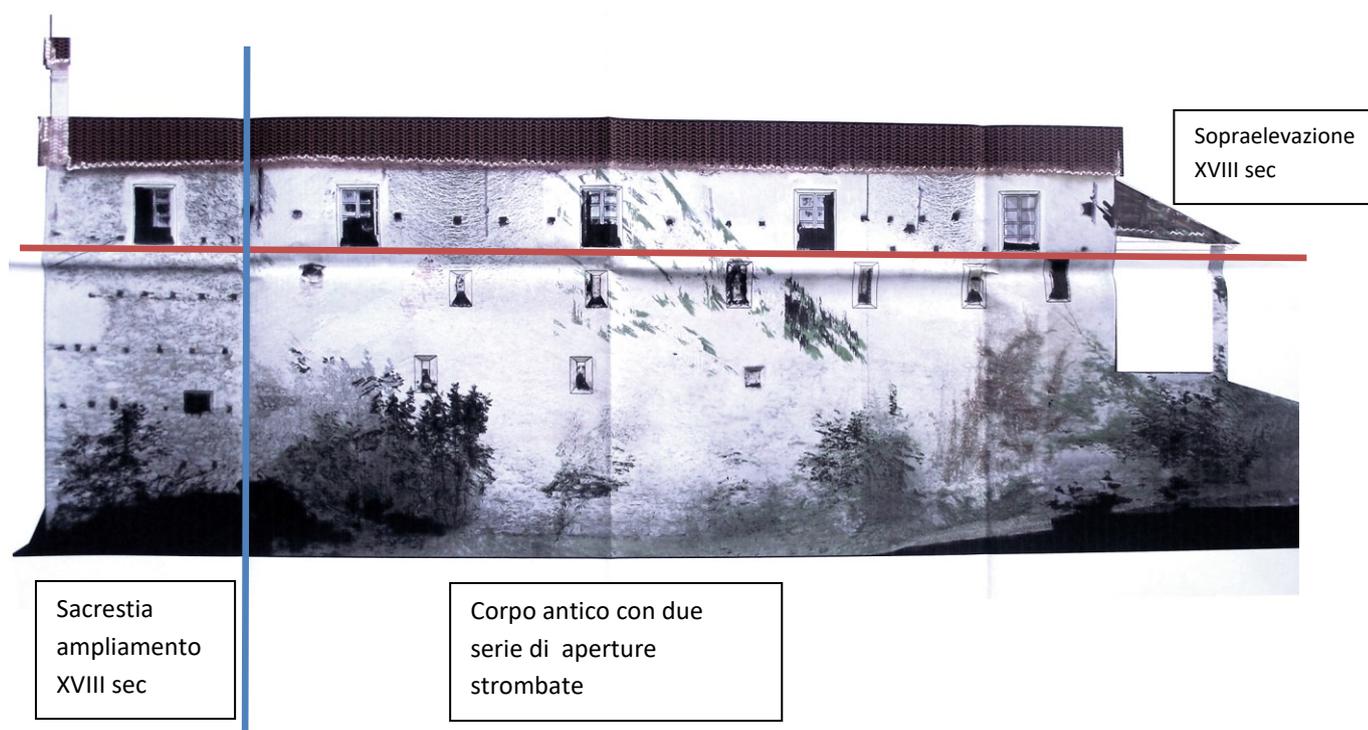
la discesa al Limbo, lato sinistro 3° campata



la Deposizione, lato sinistro 2° campata

INQUADRAMENTO STORICO

Nel complesso formato da Castello, Ponte fortificato, Parrocchiale con Cimitero, presso il luogo che prende il toponimo di “Ponte” per la sua grande centralità strategica e simbolica, l’Oratorio di S. Agostino nasce in realtà quasi certamente come antichissima edilizia fortificata: si notano due serie di aperture strombate che richiamano l’architettura militare difensiva, quella inferiore tamponata per realizzare il piano di calpestio attuale, quella superiore affine all’uso religioso ma chiusa nella sopraelevazione del XVIII secolo che accentua la verticalizzazione degli interni con la nuova struttura voltata e realizza le nuove finestre molto più spaziose (si intravede una fase intermedia ove due delle strombature del secondo ordine, la prima e la quarta, erano state ampliate e sopraelevate e realizzata una nuova apertura sulla zona del presbiterio). Sorge sul pendio soprastante la chiesa di San Lorenzo, dirimpetto all’antico castello e a dominare il ponte, fondato direttamente sullo sperone roccioso.



Esisteva per tracce documentarie nel Cinquecento e non si esclude fosse già adibito a oratorio nell’ultima parte del Quattrocento, visto che, in un documento datato 1525, il Vescovo di Alba autorizzava la Confraternita dei Disciplinanti di Sant’Agostino a nominare, come era antico uso, alcuni confratelli con l’obiettivo di dirimere e appianare controversie che fossero sorte all’interno della compagnia.

RECUPERO FUNZIONALE ORATORIO della Confraternita di S.Agostino (sec XV) MURIALDO SV

Relazione Conclusiva Interventi 2020

Aut. M.BACT –SABAP-LIG 12865 del 27.05.2017 e 26630 del 29.11.2018

CAPOSALDI CRONOLOGICI S.AGOSTINO

DATA	DESCRIZIONE	fonte
1525	prima citazione della Confraternita dei disciplinanti di S.Agostino	Registro della Confraternita all'interno dell'Archivio Parrocchiale: decreto 15 marzo 1525 vescovo di Alba per la nomina di 5 confratelli
1520-1570 (presunta)	datazione presunta affreschi	U.S.1
1573	prima citazione dell'edificio dell'Oratorio di S.Agostino	relazione sulla visita pastorale del Vescovo di Alba, Vincenzo Marino, che arriva a Murialdo il 13 settembre 1573
DA DATARE	modifica e rialzo di due delle finestre strombate dell'aula (già affrescate), tamponamento delle altre e apertura finestra altare	unità stratigrafiche U.S.2
dopo 1676-1681 (presunta)	sopraelevazione volume dell'Oratorio, realizzazione volte e doppie paraste, chiusura tutte finestre strombate e realizzazione nuove finestre più alte	per analogia costruttiva con intervento chiesa parrocchiale S.Lorenzo (Libro dei Conti della Comunità conservato nell'Archivio comunale) U.S.3
1741-43	realizzazione volume sacrestia da terra a cielo	Libro dei Conti della Confraternita U.S.4
1773	realizzazione campanile	Conti presentati per l'anno 1773 dal notaio Carlo Agostino Mazza (priere) e Carlo Giuseppe Nano (tesoriere), insieme ad altre voci, nello "scarricamento" (uscite)
1848	realizzazione statua lignea del Santo Patrono	Dono di Luigi Ghisolfo
1885	descrizione dell'Oratorio: "la struttura è semplice, ad una sola navata rettangolare, il pavimento misura circa 180 metri quadrati. I muri si presentano sani e solidi, privi di dipinti e sculture, il tetto a volta, riparato da tegole in terracotta. Ci sono quattro finestre che si trovano in alto rispetto al suolo. C'è una sola porta, che dà accesso direttamente alla chiesa, con un portico esterno di circa 12 metri quadrati. E' presente un solo altare, in muratura e colorito a marmo, privo di cancellate, munito di tutto l'occorrente e si ritiene che nel mezzo sia conservata la pietra consacrata. L'ancona è formata da un quadro che rappresenta Sant'Agostino e il martirio di San Giovanni Battista. Il tabernacolo è di forma quadrata, in muratura e marmoreggiato all'esterno, non c'è il baldacchino. Il S.S. Sacramento si conserva solo nel triduo di preparazione alla ricorrenza di Sant'Agostino e nel giorno della festa. Nell'Oratorio non sono conservate reliquie e l'unica statua presente è quella del Santo, in legno dorato, che è portata in processione. Il presbiterio è lungo sei metri e largo	relazione del parroco don Bartolomeo Vigliero

RECUPERO FUNZIONALE ORATORIO della Confraternita di S.Agostino (sec XV) MURIALDO SV

Relazione Conclusiva Interventi 2020

Aut. MBACT –SABAP-LIG 12865 del 27.05.2017 e 26630 del 29.11.2018

tre, rialzato di due gradini dall'aula, senza cancellate, non presenta banchi e sedie. Nell'aula non è presente il pulpito e si predica solo dall'altare. I banchi si trovano lungo le pareti e poco prima della porta. Il campanile è semplice, in piccola muratura, con apertura nel mezzo. E' situato sul tetto, sopra il muro della sacrestia, non ci sono scale per salirvi e la campana si utilizza dal basso, per mezzo di una corda; si suona in occasione delle sacre funzioni e per convocare i confratelli . La sacrestia si trova dietro al coro, è di forma quadrata, misura circa 30 metri quadrati, con la presenza di una finestra."

1908	descrizione dell'Oratorio: "la navata è lunga 26 metri e larga 6, senza coretti e tribune, senza sculture e dipinti, l'altare ha la pietra consacrata intatta nel mezzo della mensa, il coro è stretto e non è frequentato da donne, non vi è organo né orologio, la sacrestia è quadrata, dietro al coro, con pavimento in mattonelle di terracotta, vi è un bancone con armadio e un crocifisso, non è presente il lavatoio."	relazione del parroco don Carlo Cerrina
1946	sede di seggio del referendum Monarchia Repubblica	fonte varia
1978	accatastamento casa costruita sul retro di S.Agostino al foglio 20 pla 293	Agenzia Territorio
1982	foto dell'interno con scranni in legno ancora installati	"Architettura scultura ed affreschi a Murialdo nel Medioevo" inserita nell'opera "Alta Val Bormida - Storia arte archeologia onomastica", del 1982, a cura della Comunità Montana Alta Val Bormida
1985	smontaggio e vendita scranni in legno	fonte orale
1991	morte parroco don Pollano	targa posizionata nella piazza del sagrato
1994	allestimento mostra fotografica per Mostra Mercato Alta Val Bormida	fonte varia
2004	riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita di S.Agostino in Murialdo	Gazzetta Ufficiale n.89 del 16-04-2004

LOTTI INTERVENTO

Dopo l'intervento alle strutture di copertura concluso nel 2015, una serie di opere di monitoraggio ed indagine hanno caratterizzato il biennio 2016-2017. Nel 2018 è stato realizzato un piccolo stralcio del lotto I per la rimozione di materiali incompatibili ed in quella fase si erano già intraprese alcune analisi di campioni di malta a fini conoscitivi.

Nel 2019 si è proseguito il risanamento (I lotto 2° stralcio per la reintegrazione degli intonaci incompatibili precedentemente rimossi), avviato il II lotto 1° stralcio (discialbo affreschi) oltre ad intraprendere alcune nuove indagini di tipo archeologico e idrogeologico.

Il 2020 ha visto un importante lavoro sul II lotto 1° stralcio con liberazione dell'intero fronte sud-est, il completamento della controfacciata e della parete di fondo; sono stati affinate le indagini sulle unità stratigrafiche, completato lo studio idrogeologico e restaurati i serramenti (II lotto 2° stralcio).

LOTTO I - RISANAMENTO totale 38.700,00 €

1° stralcio I LOTTO – 7.700,00 € <i>REGIMAZIONE ACQUE PIOVANE</i> <i>RIMOZIONE INTONACI INTERNI NON COMPATIBILI</i>	<i>REALIZZATO estate 2018</i>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------

2° stralcio I LOTTO – 12.500,00 € <i>INTERVENTO PAVIMENTO PORTICO ESTERNO</i> <i>REINTEGRO INTONACI INTERNI in MALTA di CALCE</i> <i>INTERVENTO CONSERVATIVO SU PAVIMENTO INTERNO</i>	<i>REALIZZATO estate 2019</i>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------

3° stralcio I LOTTO – 18.500,00 € <i>SISTEMAZIONE STRADA di ACCESSO</i>	
-----------------------------------------------------------------------------------	--

LOTTO II - AFFRESCHI totale 79.200,00 €

1° stralcio II LOTTO – 37.000,00 € <i>OPERE PROVVISORIALI INTERNE</i> <i>DISCIALBO SUPERFICI PITTORICHE</i>	<i>REALIZZATO estate 2019 e 2020, in piccola parte da completare</i>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------

2° stralcio II LOTTO – 6.200,00 € <i>RESTAURO E MONTAGGIO INFISSI ESTERNI</i>	<i>REALIZZATO 2020</i>
-----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------

3° stralcio II LOTTO – 36.000,00 € <i>REINTEGRO SUPERFICI PITTORICHE</i>	
------------------------------------------------------------------------------------	--

LOTTO III - ARREDI FUNZIONALI totale 57.000,00 €

1° stralcio III LOTTO – 5.000,00 € <i>RESTAURO ALTARE MARMORINO</i>	
-------------------------------------------------------------------------------	--

2° stralcio III LOTTO – 19.000,00 € <i>TINTEGGIATURE NEUTRE VOLTE e PARETI</i>	
------------------------------------------------------------------------------------------	--

3° stralcio III LOTTO – 33.000,00 € <i>IMPIANTI</i>	
---------------------------------------------------------------	--

INTERVENTI 2020

SAGGI e INDAGINI (LOTTO I RISANAMENTO)

Fin dalle prime operazioni di rilievo era già risultato evidente come la particolarità dell'edificio stesse in una ben definita successione di stratigrafie costruttive e probabilmente anche funzionali, ove in alcuni casi le tracce fra una fase e l'altra andavano smarrite. La raccolta di dati e di congetture, combinata all'esigenza manutentiva di regimare correttamente le acque di falda e superficiali, e pertanto di conoscere dettagliatamente la storia dell'edificio anche da questo punto di vista, vedeva la necessità di essere riordinata in una stesura ordinata di dati, coordinata da una lettura e trascrizione delle unità stratigrafiche dell'edificio, almeno in quanto possibile.

Dopo anni di studio e conoscenza, era arrivato il momento, anche affinando con ulteriori indagini il materiale raccolto, di formulare delle interpretazioni conclusive.

La perlustrazione del locale fondi, alla cui quota sono posizionate le finestre strombate del primo livello, ha permesso di definire le geometrie di base dell'edificio e fornire un insieme di considerazioni: il locale, suddiviso in antri separati da muri portanti che non trovano corrispondenza al piano superiore, sembrava essere stato riempito di materiale di riporto nel XIX sec, al fine di un utilizzo agricolo, e a vista non era riconoscibile il livello del piano originario; le volte erano chiaramente apposte in tempo successivo alle pareti verticali, sottoposte a rinforzi nel tempo e poste ad otturare le aperture strombate della parete a valle; il locale fondi si arresta a metà della seconda campata, pertanto la prima campata di ingresso dell'Oratorio e metà della seconda hanno il pavimento posato direttamente su terra.



La zona più interessante si concentrava nell'ultima stanza del locale fondi, delle dimensioni di 3 x 6 mt, dove sul fondo si notava un sedile in pietra, tracce di intonaco liscio e sulla sinistra, attraverso la volta un canale di sbocco realizzato con doppio coppo.



Doppio
coppo per
realizzazione
scarico

SAGGIO RINFIANCO VOLTA di sostegno piano terra:

A livello superiore già negli scorsi anni era stato effettuato un saggio senza risultati significativi nella zona dove il pavimento in cotto presentava un'ampia lacuna storica, compensata in battuto di calcestruzzo anni '50.

Nel corso delle indagini svolte a maggio 2020, ampliando sistematicamente l'area di scavo, è stato possibile rintracciare e liberare da sopra il canale di scolo interno; è stata ripulita un'area di 2 x 1.5 m che ha permesso di individuare una scarpa fondale, la curva della volta in pietra del sottostante locale fondi, il primo tratto del canale con andamento orizzontale (senza alcun foro di uscita nel muro perimetrale) e una parte del tratto verticale che scende rapidamente al piano sottostante.

Il canale è sembrato incassato e ricavato all'interno delle preesistenti strutture, compresa la rottura della volta. E' stato tuttavia sottoposto per verifica ad analisi di campione di malta il materiale di allettamento fra i coppi, il sottostante intonaco di lisciatura dall'uscita inferiore e per paragone la malta delle volte inferiori e

l'intonaco liscio presente sul sedile del locale fondi. Il risultato delle analisi ha permesso di datare l'intervento al primo XIX sec, allineandosi pertanto come intervento a rimedio di infiltrazioni d'acqua in eccesso, smaltite all'interno del locale fondi per mancanza di soluzioni migliori.



Saggi 27 aprile 2020 – partenza canale di scolo da livello pavimentazione Oratorio

SAGGIO sotto muro esterno:

Esternamente, a fianco della cunetta laterale dell'edificio, negli anni '70 alcuni proprietari confinanti ottennero autorizzazione a realizzare un passaggio carrabile, con realizzazione di muro di sostegno e notevole riporto di terreno naturale.



stato cunetta 2019



cunetta 2020

In caso di eventi meteorologici con piogge di forte entità, si sono verificati ripetuti episodi di infiltrazioni d'acqua all'interno dell'edificio. L'acqua esterna superficiale viene raccolta dalla cunetta e allontanata. Capita tuttavia che a cunetta asciutta si notino ugualmente rivoli d'acqua all'interno del pavimento, proprio nella stessa zona ove al piano fondi si trova lo scolo formato dai due coppi. I fenomeni si sono peraltro ulteriormente accentuati con l'avvenuto risanamento della parete a monte, liberata dell'intonaco cementizio che faceva da sigillatura.

Nel corso dei saggi compiuti a maggio 2020 (un maggio particolarmente piovoso che ha permesso di lavorare direttamente sulle vene d'acqua primaverili) indagando nei pressi del muro di cls che costeggia la canalina, si sono potute fare le seguenti considerazioni:

- In linea con il canale di coppi interno si sono trovate due uscite concentrate di acqua piovana, le quali, abbassando il livello della cunetta, sono state convogliate ed allontanate;
- Si nota che una parte del muretto in cls era stato realizzato su muretto in pietra preesistente, mentre una parte, quella più vicina all'ingresso dell'Oratorio, era di realizzazione ex novo anni '70 e tendeva a stringere il normale deflusso delle acque lungo la scarpata;

- Riportando alla luce la parete rocciosa e rimuovendo le impermeabilizzazioni inferiori della cunetta il substrato rispondeva meglio alla permeabilità e la struttura tendeva ad essere meno interessata da infiltrazioni; inoltre si ricominciavano a vedere tracce di umidità nel locale fondi in corrispondenza dello sbocco del canale di emergenza, quasi come se l'antico processo di risanamento si fosse rimesso in moto.

Si sottoporrà ad ulteriore monitoraggio la zona in attesa di capire se l'intervento sia stato infine decisivo; nella realizzazione dei saggi è venuta l'esigenza di sottoporre a piccoli interventi di ricostruzione muraria sottofondale.

SAGGIO locale fondi:

Il saggio nell'interrato è stato effettuato per ultimo, quando già le precedenti osservazioni, analisi e indagini avevano orientato la ricerca, e ne hanno confermato le premesse.

Il terreno di riporto è risultato scarno, a copertura di un livello naturale in alcuni tratti caratterizzato da resti di "pozze di calce". Anche il sedile posizionato sul fondo è risultato essere costruito su tale livello naturale.



Senza operare in profondità, il locale fondi ha rivelato con utilizzo di metal detector la presenza di 2 monete di età da accertare e un anello con il simbolo IHS, al momento archiviati in sicurezza presso la sede della Parrocchia di S.Lorenzo in Murialdo.



DISCIALBI e PRECONSOLIDAMENTI (LOTTO II AFFRESCHI)

Nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre si sono svolti i discialbi dell'intera parete sud-est, della controfacciata e della parete dietro l'altare, questa la più danneggiata dagli interventi del XVIII sec con l'apertura delle due porte di accesso alla sacrestia e l'inserimento di stucchi.

Il ciclo pittorico, pur danneggiato ed in parte lacunoso, rappresenta una linea continua con la raffigurazione di scene della vita di Cristo, in particolare legate alla Passione e Morte, per una fascia di circa 140 cm di altezza alla quota di 230 dal piano di calpestio. Sulla controfacciata si apre un'enorme scena unica raffigurante la Crocifissione. Le finestre strombate sono state riaperte, quante possibile, in quanto ben conservate e mantenenti l'originaria decorazione pittorica. Delle 6 finestre del secondo ordine, 3 presentano i caratteri originari, 1 non è stata recuperata in quanto collocata alle spalle della doppia parasta, 1 era stata prima della sua definitiva tamponatura ampliata e sopraelevata, 1 è di completa nuova realizzazione di un'epoca presumibilmente antecedente alla fine del XVII sec.

In allegato documentazione fotografica ed elaborato grafico esplicativo.

RESTAURO INFISSI (LOTTO II)

Gli infissi originari in legno, conservati in loco dal tempo del recupero della copertura lignea nel 2014, sono stati puliti, reintegrati dove necessario e riverniciati nel colore originario in modo da essere riposizionati. L'aerazione del locale verrà mantenuta dalle finestre del secondo livello che saranno chiuse da retina antivolatile.

RECUPERO FUNZIONALE ORATORIO della Confraternita di S. Agostino (sec XV) MURIALDO SV

Relazione Conclusiva Interventi 2020

Aut. MBACT –SABAP-LIG 12865 del 27.05.2017 e 26630 del 29.11.2018



Rocavignale 24/10/2020

arch. Loredana Fracchia

progettazione grafica DL sicurezza certificazioni

studio: frazione Valzemola 114
17017 ROCCAVIGNALE (SV)

residenza: via Paolo Moretto 15
17017 ROCCAVIGNALE (SV)

portatile 3336180592
loredana@architettoloredanafracchia.com
loredana.fracchia@archiworldpec.it
FRCLDN74H61I480G - 01286670094